il giornale dell'ARCHITETTURA.com
MAGAZINE LIBERO E INDIPENDENTE SULLE CULTURE DEL PROGETTO E DELLA CITTÀ



Gli studenti ripensano le residenze-atelier (di lusso) degli artigiani fiorentini

FIRENZE. Il complesso dell'ex carcere delle Murate, trasformato in centro culturale, è uno dei pochi luoghi fiorentini dove la cultura trova accoglienza ecumenica; un luogo di scambio e socializzazione senza filtri ideologici. Non ultimo, è uno dei pochi interventi di recupero che la città è riuscita a concludere con successo di tempi, di budget e di qualità architettonica. Tutto firmato con massimo *understatement* dall'architetto Mario Pittalis, dell'Ufficio tecnico del Comune.

Questa enclave cittadina, adiacente alla Facoltà di Architettura, ospita la mostra «**Case – Studio per Artigiani**» che **espone i plastici che gli studenti di Labaula4**, Laboratorio di Progettazione Architettonica del primo anno di Università, **hanno realizzato insieme agli artigiani locali, coinvolti in qualità di ideali committenti di una lussuosa residenza-atelier nel Lungarno Cellini**. «*L'iniziativa ha permesso agli studenti del primo anno di architettura di calarsi a pieno nelle botteghe artigiane fiorentine, una tipica realtà che ha caratterizzato per secoli la struttura urbana della città, mettendo in pratica le conoscenze teoriche apprese durante i vari incontri con gli artigiani*», commenta **Giovanni Bartolozzi**, curatore dell'iniziativa e docente del corso di Progettazione Architettonica I che ha guidato

Labaula4 durante il percorso formativo.
Nel loro complesso, i prototipi esprimono **un percorso creativo ricco ed entusiasmante che ha visto gli studenti misurarsi con una libera manipolazione volumetrica**, fatta di tagli, cesure, rialzamenti, aggetti parabolici, rotazioni fantastiche. **Non vi sono quindi intenti di misurarsi con la realtà della progettazione nei suoi contenuti normativi, strutturali, tecnologici né funzionali ma l'impegno a simulare l'indagine spaziale propedeutica al progetto.**
L'allestimento è curato con competente professionalità e valorizza i plastici bianchi che come eleganti oggetti di design poggiano su snelli piedistalli neri. **È un peccato che i plastici non siano accompagnati dagli schizzi** e da quanto è servito a raggiungere il risultato finale, perché è proprio il percorso, forse più dell'esito, ad assumere valore didattico e formativo.
In questo senso, **il Corso ha una tradizione lontana nella storia della Facoltà fiorentina** che fonda le sue radici nei laboratori di «Arredamento» che Remo Buti e i suoi devoti assistenti volontari mettevano in scena nelle affollate aule della sede di Ricasoli. Siamo negli anni '80 e ancora echeggiavano le promesse e le finte utopie dei Radical Fiorentini, espressione che oggi suona quasi come un ossimoro. **Sembra che nulla sia cambiato. Invece molto è cambiato ma la Facoltà, chiusa tra la sue mura, forse non ne è ancora pienamente consapevole.**
«**Case – Studio per Artigiani**»
a cura di Labaula4
dal 5 al 20 marzo (martedì – sabato, ore 14 – 20)
Le Murate. Progetti Arte Contemporanea
Piazza delle Murate, Firenze
www.lemuratepac.it

Autore

Cristina Donati

Prima collaboratrice poi redattrice della testata online fin dagli esordi nel 2014.
Prematuramente scomparsa nel 2021. Studia architettura a Firenze dove consegue un Dottorato di ricerca in storia dell'architettura. Dopo la laurea si trasferisce a Oxford dove collabora con

studi professionali, si occupa di editoria e cura mostre per Istituti di cultura a Londra. Ha svolto attività didattica per la Kent State University (USA) con il corso di Theories of Architetcure. Scrive per numerose riviste internazionali e svolge attività di ricerca sull'architettura contemporanea e i suoi protagonisti. Dirige la collana editoriale «Single» sul progetto contemporaneo per la Casa Editrice Altralinea. E' autrice di saggi e monografie tra cui: «Michael Hopkins» (Skira, 2006); «L'innovazione tecnologica dalla ricerca alla realizzazione» (Electa, 2008); «RSH+P, Compact City» (Electa, 2014); «Holistic Bank Design» (Altralinea, 2015).